



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
“Alfredo Amatucci”
AVELLINO



All. 9 – P.d.M.

P.T.O.F.
Anno scolastico 2016/2017

Sede Centrale: Viale Italia, 18– 83100 AVELLINO
Tel. centralino: 0825 1643184 – Presidenza: 0825 1643181
fax: **0825 1643182**

Sezioni associate: Via Ferrante Tel e fax **0825 36581**
Via Morelli e Silvati

cod. mecc: AVIS029002 **cod. fisc:** 92024450642

Sito web: www.ipiaamatucci.it

P.E.C istituzionale: AVIS029002@PEC.ISTRUZIONE.IT

e-mail istituzionale: AVIS029002@istruzione.it

DELIBERA N. 34 del C.d.D. N. 4 del 21/11/2016

Piano di miglioramento

(aggiornamento a.s. 2016/17)

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

"Alfredo Amatucci"

Centro contro la Dispersione Scolastica e la Frammentazione Sociale

Viale Italia, n. 18 – 83100 AVELLINO Tel. centralino: **0825 1643184** – Direttore S.G.A.: 0825 1643183– fax: **0825 1643182**

cod. mecc: **AVIS029002**- cod. fisc: 92097210642 - www.ipiaamatucci.it .pec istituzionale:AVIS029002@PEC.ISTRUZIONE.IT e-mail istituzionale: AVIS029002@istruzione.it

SEZIONI ASSOCIATE: :Via Ferrante Tel. e fax 082536581; - Via Morelli E Silvati –

AVELLINO



Responsabile del Piano

D.S. dott.ssa MARIA TERESA BRIGLIADORO

Referente/i del Piano

Benevento Anna e Grimaldi Elvira

GdM

Cirino, Filippone, Napolitano, Greco

COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPI DI PROGETTO

Le Priorità e i Traguardi individuati dalla scuola nel RAV sono il leit motiv sotteso alla predisposizione del PdM. Ad essi stanno lavorando i componenti del comitato di miglioramento, opportunamente individuati dal D.S. ai sensi della L.107/2015 c. 83.
(Delibera n. 23 verbale n. 3 del C.d.D 06/10/2015)

RELAZIONE TRA RAV E PDM

Si precisa che dal corrente anno scolastico l'Istituto "A. Amatucci" si arricchisce di nuove potenzialità formative determinate dalla fusione con l'ex Istituto "Scoca"(Istituto Professionale per i Servizi Commerciali). Grazie alle attività dipartimentali è stato possibile creare momenti di confronto efficaci e fruttuosi che hanno portato alla condivisione di Priorità e Traguardi considerato un background operativo molto simile in virtù della presenza di un'utenza affine per prerequisiti, attitudini e "volontà"/abitudine ad un proficuo dialogo educativo.....

Sottesi alle motivazioni della scelta dei progetti ritenuti significativi per un'efficace azione di miglioramento sono i vincoli e le opportunità enucleate in sede di RAV e di cui di seguito:

opportunità:

presenza di un'utenza globalmente omogenea per background socio-economico-culturale, non deprivato ma neanche stimolante, utenza inserita in un territorio che offre opportunità lavorative potenzialmente coerenti con i percorsi di studio offerti dall'istituto. La locazione della sede principale dell'istituto è centrale e lo stesso è connotato da una struttura ampia, adatta alle esigenze scolastiche - dotazione informatizzata significativa ma non esaustiva – grazie a risorse economiche europee fortemente rilevanti. Inoltre si evidenzia la presenza di personale stabile, culturalmente certificato (laureati all'80%), stimolato al lavoro grazie all'apporto propositivo del D.S. ovvero di un gruppo stabile di minoranza disponibile all'innovazione, al cambiamento, alla formazione, flessibile ed aperto alla rilevazione delle esigenze dell'utenza. Tutto il personale è aperto e collaborativo rispetto all'inclusione. L'unico contributo significativo alla gestione/organizzazione/cambiamento didattico/metodologico/formativo è pervenuto grazie ai Fondi Europei.

vincoli

l'utenza non è avveza al confronto/apertura globale per scarso training/abitudine al confronto formativo ovvero per la presenza non ancora significativa di studenti di cittadinanza non italiana. La stessa utenza si connota per differenze nell'impostazione didattica e nei livelli di preparazione di base, che risulta essere carente e lacunosa, tipica di tutti gli studenti "inviati" al professionale (per mancanza di scuole ancor "meno richieste") ovvero non consapevoli della scelta effettuata, carenti nell'autostima, demotivati. Inoltre il personale docente è di età sostanziosamente al di sopra dei 55 anni. Spesso non è capace/disponibile all'utilizzo degli strumenti informatizzati, poche sono le certificazioni linguistiche e/o informatiche, c'è una certa resistenza al cambiamento sulla base di necessità personali di aggiornamento non riconosciute/individuate. Infine si evince un irrilevante contributo proveniente dalle famiglie/enti locali/privati.

Difficoltà rilevanti sono determinate dall'organizzazione oraria dei bus (Provincia poco collaborativa) che comporta necessità di larghi anticipi/posticipi da parte dell'utenza in entrata/uscita.

(cfr.: RAV Contesto e Risorse punti 1.1,1.2,.13,1.4)

Inoltre, rispetto alla tempistica di compilazione osservata/richiesta per il RAV, ad oggi, si assiste al fenomeno dell'iscrizione di studenti stranieri con Italiano come L2. Per essi saranno realizzati interventi di sostegno didattico come da PROT. MIUR del 09/09/15. Quanto al consistente numero di disabili iscritti all'Istituto, essi saranno monitorati in osservanza alle indicazioni fornite /concordate con il Piano di Inclusione, ovvero mediante lo strumento di individuazione dei BES.

INTEGRAZIONE TRA PIANO E POF

In seguito a dimensionamento scolastico l'Istituto Scoca è stato accorpato all'Istituto Amatucci , dando vita ad una nuova Istituzione Scolastica: L'ISTITUTO D'ISTUZIONE SUPERIORE " A. AMATUCCI".

Per continuare a proporre una valida offerta di istruzione ai suoi studenti, l'istituto si è predisposto al cambiamento, adeguandosi sia ai bisogni di una utenza in espansione con esigenze nuove, sia alle sollecitazioni di un mondo di lavoro in rapida evoluzione, che non richiede più unicamente una preparazione di carattere manuale ed operativo, quanto nuove competenze "trasversali",e soprattutto, la capacità di adeguarsi in tempo reale ai rapidi cambiamenti resi possibili e necessari dall'innovazione tecnologica.

L'Istituto d'Istruzione Superiore " Alfredo Amatucci " è articolato in una sede centrale , situata al centro di Avellino , in Viale Italia 18 , e due sedi associate ubicate una in Via Ferrante e l'altra (ex Scoca) in via Morelli e Silvati .La sede centrale occupa una superficie di circa 10.000 mq. ed è così strutturata:

l **un corpo principale, distribuito su tre piani oltre seminterrato**, con una superficie utile di circa 3000 mq. , ospita 23 aule, la presidenza, la vicepresidenza, la biblioteca, la sala docenti , gli uffici di segreteria ; nel seminterrato sono situati l'archivio e i depositi .

l **un padiglione di 5000 mq, in cui sono situati 8 aule e 26 laboratori** (Domotica, Elettronica, Ottico, Informatico, Linguistico, Cad - Cam, Chimico,Moda, etc.);

l **una palestra di circa 700 mq;**

I **una zona verde di 500 mq e parcheggi vari**

La succursale di via Ferrante che ospita l'indirizzo **Odontotecnico** è così strutturata:

I **un corpo principale, distribuito su due piani** che ospita 6 aule, 4 laboratori di odontotecnica, 2 di chimica, la sala informatica, la presidenza, la vicepresidenza, la biblioteca, la sala docenti, archivi e depositi.

I **una palestra di circa 300 mq;**

I **una ampia zona verde e parcheggi vari.**

La sede associata di via Morelli e Silvati che ospita l'indirizzo Servizi Sociali e Commerciale è così strutturata:

I **un corpo principale, distribuito su tre piani** (e per una parte condiviso anche con l'Istituto "L. Amabile") di cui l'IIS Amatucci ne utilizza 11 aule situate al secondo piano e 8 aule situate al terzo piano più un locale adibito a deposito e due laboratori informatici.

Dall'analisi effettuata con il RAV d'Istituto(/progettazione/analisi del progetto d'istituto) sono emerse le seguenti Priorità:

1) Risultati scolastici

- Ridurre il numero di non ammessi al II anno di percorso scolastico (cfr. indicatori 2.1.a.1)
- Ridurre il numero di studenti con giudizio sospeso (cfr. indicatori 2.1.a.1)
- Ridurre la dispersione scolastica al termine del II e/o del IV anno di percorso (cfr. indicatori 2.1.b.1)

2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali

- Innalzare la media dei punteggi conseguita nella prova di italiano/matematica
- Uniformare gli esiti tra i corsi di studio
- Incrementare la rispondenza tra la valutazione del docente e i risultati conseguiti nelle prove

3) Risultati a distanza

- Diffondere in percentuale maggiore tra gli operatori la cultura dell'azione educativa condivisa e misurabile
- Incanalare in modo finalizzato/misurabile/ consapevole la formazione rispetto alle potenzialità realizzative/lavorative offerte dal territorio
- Condividere le priorità/specificità dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e svilupparle in modo più approfondito.

I seguenti Traguardi:

1) Risultati scolastici

- Acquisire studenti in ingresso più motivati/con migliori competenze di base/iscritti in modo consapevole (almeno del 5%/7% in tre anni)
- Elaborare interventi didattico-formativi condivisi, coerenti, formalizzati e univocamente confrontabili (pervenire ad un 5-6% in meno per le I e II)

II) ➤ Suscitare interesse per il percorso formativo cogliendo l'importanza del perseguimento del titolo (ridurre del 3-4% l'abbandono nelle classi III e IIII)

2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali

- Realizzare percorsi di apprendimento coinvolgenti, non tradizionali, motivanti
- Creare test valutativi univoci ed elaborare costruttivamente gli esiti
- Modulare e condividere gli obiettivi sulla base di una valutazione realistica delle potenzialità di partenza dell'utenza

3) Risultati a distanza

- Condividere ed utilizzare in percentuale sempre maggiore strumenti di valutazione/controllo dell'agito
- Rilevare/seguire in modo sistematico gli esiti realizzativi/lavorativi degli studenti per sostenerne la coerenza formativo-lavorativa (recuperare di almeno 5 punti percentuale in media cfr. rilevazioni indicatore 2.4.d.1)
- Attivare un ampliamento dell'offerta formativa ancora più coerente con il progetto formativo specifico e condiviso dai più nella sua specificità (cfr.: **Priorità e Traguardi individuati nel RAV**)

Al fine di rendere più significativa e coerente, ovvero motivante la presenza degli stakeholder principali, gli studenti, l'Istituto intende attivare una serie di processi finalizzati ad incrementare, monitorare:

- la valutazione interna/autovalutazione
- i processi tra scuola-territorio
- il coinvolgimento delle famiglie/enti/istituzioni

così da:

- promuovere il coinvolgimento/motivazione dei portatori d'interesse
- migliorare la misurazione dei processi (benchmarking)
- favorire la comparazione dei processi di apprendimento e dei risultati (benchlearning)
- guidare all'autovalutazione
- coinvolgere il personale alla realizzazione della mission d'istituto

Si intendono ridurre le criticità sopra evidenziate attraverso:

- ESPLICITAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELLE AZIONI INTRAPRESE
- TRASPARENZA
- RENDICONTAZIONE

Proprio per rendere potenzialmente fattibile l'esplicitazione della necessaria progettualità sottesa alla realizzazione di un significativo training formativo, l'Istituto intende aderire, come del resto ha sempre fatto, alla progettazione europea e a tutta la possibile progettazione atta a consentire quel "miglioramento" necessario alla crescita dei suoi studenti.

QUICK WINS

Visti le Priorità e i Traguardi di cui sopra, è sembrato opportuno iniziare con le voci “Creare test valutativi univoci ed elaborare costruttivamente gli esiti”/”Modulare e condividere gli obiettivi sulla base di una valutazione realistica delle potenzialità di partenza dell’utenza”. Considerata la tempistica triennale sottesa al PTOF e di cui il presente piano è parte integrante, si è deciso di creare delle prove uniche per disciplina per le sole classi Prime, nell’a.s. 2015-16. Tali prove, somministrate ad inizio anno scolastico, sono state opportunamente tabulate rispetto al numero dei compilatori e quindi ai risultati. Come esito delle attività dipartimentali, per l’a.s. 2016/17 si è ritenuto opportuno estendere tale tipologia di valutazione a tutte le classi. Si è stabilito, pertanto, di formulare delle prove uniche disciplinari per classi parallele. Tali prove sono/saranno oggetto di somministrazione due volte ad anno scolastico onde favorire delle considerazioni sia sul curricolo orizzontale che verticale. I dati risultanti saranno via via messi a confronto, così da avere, nell’arco di un triennio, dei dati significativi a proposito del:

- ✓ Numero di studenti iscritti” mantenuti” al termine del I anno
- ✓ Numero di studenti in grado di “superare la prova”(confronto tra prima e seconda somministrazione nell’arco dello stesso a.s.)
- ✓ Numero di studenti promossi in II in grado di “superare la prova”
- ✓ Efficacia dell’azione didattica durante l’anno scolastico
- ✓ Variazioni prestazionali/di competenza nella tipologia di utenza dell’istituto





“Impariamo a «leggere la bussola»” - progetto di orientamento



“E se te lo dicessi recitando?” ro a scuola



Sportello di ascolto e - Sportelli didattici



“Impariamo a «leggere la bussola»” - progetto di orientamento

Livello di priorità: I (S-I) Cfr.: MIUR - AODGPER - Direzione Generale Personale della Scuola REGISTRO UFFICIALE Prot. n. 0030549 - 21109/2015

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Mancanza di consapevolezza delle peculiarità/potenzialità dell’iter formativo in fase d’ingresso e/o di uscita da parte degli stakeholder. Da anni si assiste al fenomeno di iscrizioni al professionale sulla base di una “ignoranza” delle opportunità formative dell’istituto (si parla degli studenti, delle famiglie, dei docenti della scuola media di primo grado) e della significatività delle stesse rispetto alla connotazione territoriale. L’utenza perviene demotivata e vede diminuire il proprio interesse sulla base di esiti scolastico-formativi non confortanti poiché non sostenuti da una opportuna coscienza.

Si ritiene pertanto opportuno intensificare i rapporti con le istituzioni scolastico formative di grado inferiore e superiore, a livello verticale, e con il territorio, gli Enti, a livello orizzontale.

Cfr.: sezioni Traguardi RAV

I DESTINATARI:

Docenti della scuola secondaria di I e di II grado
Famiglie
Studenti
Enti, associazioni, aziende (territorio)

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
visite conoscitive del territorio conferenze seminari esperienze	Output	Evidenziare la coerenza tra i percorsi formativi propri dell’istituto e i potenziali sbocchi professionali	Partecipazione	Incremento di iscrizioni, nel triennio, del 4/5%; Riduzione della dispersione; Aumento visibilità dell’istituto
	Outcome	Conoscere le potenzialità formative del proprio istituto e coniugarle con le opportunità e le caratteristiche del territorio;		

Lavorare in modo finalizzato e consapevole significa acquisire una maggiore sicurezza prestazionale. Lo studente che sente di avere le idee chiare sul suo futuro “attutisce” la noia e la stanchezza per attività alle quali non è avvezzo (studenti di I e II pervenuti agli studi superiori per obbligo e non per scelta) ed “acuisce” il suo interesse per quelle fondanti e performanti, intuendo/tollerando l’importanza trasversale/di supporto formativo che generalmente connota nell’immaginario studentesco “professionale” per quelle discipline/attività sentite come inutili/pesanti.

Attività	Responsabile																		
Attivazione di momenti di active lab work.																			
Esperienze di full immersion nella realtà produttiva territoriale.																			
Attivazione percorsi di continuità con la scuola secondaria di I grado.																			

Fase di DO - REALIZZAZIONE

- Apertura dei laboratori al territorio sostenuta dagli studenti delle classi IV/V in peer tutoring con quelli di I
- Attivazione di convenzioni/reti con Enti territoriali (Camera di Commercio, Confindustria,..) finalizzate ad esperienze di stage, formazione, consulenza, conoscenza
- Visite in istituto con esperienze dirette di laboratorio degli studenti potenziali, incontri di presentazione dell'Istituto presso le scuole secondarie di I grado (sostenute da video, prodotti specifici dei vari settori, ...)/eventi di pubblicizzazione dell'agito quotidiano dell'Istituto

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
Apertura dei laboratori di settore		Pianificazione dell'azione, individuazione gruppi di lavoro, training
Visite/attività di stage presso Enti/fabbriche/conferenze/eventi/...		Uscite sul territorio per gruppi di studenti Manifestazioni/convegni per la presentazione dell'agito scolastico mediante conferenze, video, visione di prodotti, "testimonianze"
Presentazione dell'Istituto al territorio		Incontri interni (presso Istituto) con visita ai laboratori o esterni presso le scuole secondarie di primo grado con presentazione dell'agito scolastico mediante video, visione di prodotti, "testimonianze"

Fase di CHECK - MONITORAGGIO

1. Somministrazione di un questionario/test di gradimento dell'evento da proporre ai partecipanti (sia esterni/visitatori che interni/studenti da "orientare")
2. Registrazione numero di presenze/partecipanti agli eventi
 - Tali filtri saranno finalizzati
 - 1. a raccogliere dati relativi al numero di partecipanti ovvero il raggiungimento del target previsto
 - 2. a raccogliere dati relativi al gradimento/interesse suscitato soprattutto rispetto agli alunni interni coinvolti nell'esplicitazione progettuale
 La somministrazione sarà random rispetto al punto 2 ovviamente su un numero significativo e coerente di partecipanti

Fase di ACT - RIESAME E MIGLIORAMENTO

Trattandosi di un work in progress la cui perfettibilità si rendere tangibile nel suo esplicitarsi lungo l'arco dei tre anni del PTOF, ovvero nel tempo, rispetto ad una reale riqualificazione dell'istituto/reale possibilità di acquisire un'utenza più consapevole e motivata, i responsabili/componenti del progetto potranno riunirsi con cadenza plurisettimanale per analizzare le criticità emerse in itinere e dal monitoraggio, ovvero per avanzare/modulare proposte migliorative. Qualora il target raggiunto fosse inferiore alle attese, si procederà a verificare l'efficacia della comunicazione/collaborazione, rilevando eventuali problemi "tecnici" e mettendo in campo opportuni correttivi.



Livello di priorità: 7(i-h)/6 Cfr.: MIUR - AOODGPER - Direzione Generale Personale della Scuola REGISTRO UFFICIALE Prot. n. 0030549 - 21109/2015

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Migliorare e scoprire nuove competenze nella sfera personale e relazionale può essere uno strumento fondante per potenziare/riconoscere le personali potenzialità e quindi migliorare le prestazioni. La scelta del teatro come strumento di educazione (scelta peraltro più volte adottata nel corso degli anni dall'istituto, in quanto significativo strumento di formazione) nasce dalla convinzione che il linguaggio teatrale praticato con l'atteggiamento pedagogico più corretto riesce a sviluppare competenze, a colmare distanze culturali, a formare il gruppo, ad integrare diversità e, non ultimo, a stimolare competenze relazionali e interlocutorie. Gli studenti dell'istituto sono spesso animati da un senso di inadeguatezza, da esigua flessibilità comunicativa. Educarli all'espressività diventa fondante per poter incanalare le personali propensioni, per accrescere l'autostima,...per farsi valere.

I DESTINATARI:

Studenti in ingresso con scarsa autostima/livelli di performance scolastici carenti/inadeguati

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)	Indicatori	Target atteso
Creazione di un laboratorio sulle tecniche di comunicazione verbali e non verbali	Output Messa in scena di un percorso teatrale		Implementazione di un metodo di studio Miglioramento delle prestazioni scolastiche (area umanistica)
Creazione di un Laboratorio teatrale	Outcome Sviluppare strategie comunicative atte a convivere meglio con gli altri/ad essere capace di prestazioni verbali e non verbali	Acquisizione di competenze per l'analisi e la risoluzione dei problemi	

Lavorare in modo finalizzato e consapevole significa acquisire una maggiore sicurezza prestazionale. Lo studente che acquisisce opportuni ed adeguati strumenti espressivi riesce a realizzare performance coerenti e significative e flessibilità operativa. Quest'ultima, peraltro, nel tradursi in capacità di cooperazione e finalizzazione dell'agito (una messa in scena teatrale richiede non solo attori/autori ma anche scenografi e tecnici) richiede capacità di progettazione, di cooperazione.

Questi elementi sono tutti didatticamente rilevanti nella gestione dello scolastico quotidiano.

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività
Individuazione di gruppi di studenti			
Organizzazione/attività di laboratorio: Tecniche di recitazione Allestimenti scenici e costumistica			
Stesura/individuazione del copione Messa in scena del lavoro			

Fase di DO - REALIZZAZIONE

- Individuazione di studenti sulla base di propensioni (attori, tecnici, scenografi,..): reclutamento dopo azione di “pubblicità”, diffusione/condivisione del messaggio educativo, rilevazione di situazioni di difficoltà Organizzazione di laboratori variamente finalizzati ed ipotesi/ progettazione delle attività da mettere in campo
- Scelta del “soggetto” della performance
- Suddivisione/organizzazione del lavoro del lavoro

1. Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
Individuazione di gruppi di studenti		Condivisione del progetto e “riconoscimento” di personalità significativamente collegabili alla realizzazione dello stesso, potenzialmente durante i consigli di classe di inizio novembre
Scelta del “soggetto” della performance		I responsabili/esperti individuati si riuniscono e, sulla scorta delle indicazioni provenienti dai consigli di classe, operano una scelta motivata e significativa sul “soggetto” da mettere in campo
Organizzazione/attività di laboratorio: Tecniche di recitazione Allestimenti scenici e costumistica		Pianificazione dei time-table di attività; suddivisione in laboratori finalizzati, progettazione del lavoro, realizzazione

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

1. Incontri tra gli esperti per relazionare su osservazioni legate al comportamento degli studenti coinvolti (possibilmente ogni tre/quattro incontri e prima dell’inizio degli stessi)
 2. Somministrazione di un questionario/test di gradimento dell’agito da proporre ai partecipanti in fase iniziale e conclusiva
 3. Registrazione e confronto degli esiti scolastici al termine del primo quadrimestre ed al termine dell’anno scolastico
- Tali filtri saranno finalizzati a raccogliere dati relativi alla significatività dell’esperienza sia in termini motivazionali (intrecciando le osservazioni degli esperti e il gradimento espresso) che prestazionali (intrecciando le osservazioni/riflessioni dei consigli di appartenenza e gli esiti scolastici)

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Trattandosi di un’esperienza già più volte proposta nell’istituto, ovvero un’attività che ha fatto sempre raccogliere esiti costruttivi, il proporla con una tale scansione e con il relativo/puntuale controllo, può trasformarlo in una pratica consolidata e significativa dell’agito scolastico. Vanno comunque tenute in debita considerazione le difficoltà realizzative (capacità degli esperti).



Sportello di ascolto e - Sportelli didattici.

Livello di priorità: 2/3/1a Cfr.: MIUR - AOODGPER - Direzione Generale Personale della Scuola REGISTRO UFFICIALE Prot. n. 0030549 - 21109/2015

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Per orientare i giovani alle scelte bisogna predisporre dei percorsi formativi che direttamente conducano mediante una sinergia concordata tra i diversi operatori: - alla conoscenza del sé, alla percezione della propria immagine, della propria intelligenza e delle proprie motivazioni; - allo sviluppo di adeguate competenze affettivo relazionali; - alla scoperta e allo sviluppo della progettualità personale e professionale organizzando e finalizzando informazioni, conoscenze, preferenze, attitudini e valori, in funzione di ipotesi di progetti relativi al futuro, alle scelte professionali o nella direzione di una progettualità auto imprenditoriale

Per questi motivi è necessario incoraggiare nella scuola la diffusione di buone prassi rivolte agli studenti che dimostrano difficoltà a seguire le lezioni e nel rendimento scolastico, in considerazione dell'elevato numero delle materie con debito scolastico e delle non ammissioni alle classi successive che si registrano, soprattutto, nel biennio, e che induce il cambio di scuola o addirittura l'abbandono da parte dei ragazzi. L'idea di fondo è che i processi cognitivi non hanno solo bisogno di contenuti ma anche di stimoli motivazionali e di supporto psicologico. Per tali ragioni e soprattutto per continuare a garantire ai nostri alunni più bisognosi, meritevoli e capaci un valido supporto alle loro aspirazioni formative e al loro benessere scolastico e personale, il progetto comprende sia SPORTELLI DIDATTICI PER TUTTI GLI STUDENTI, sia lo SPORTELLO D' ASCOLTO.

I DESTINATARI:

Tutti gli studenti, soprattutto, quelli con scarsa autostima e/o livelli di performance scolastici carenti/inadeguati.

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
➤ Sportello di ascolto	Output	Motivare i discenti allo studio e alla partecipazione alla vita scolastica. Rafforzare l'autonomia operativa, l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità		Miglioramento dell'atteggiamento dell'alunno con i docenti e con il gruppo dei pari.
➤ Sportello didattico	Outcome	Recupero delle lacune; Rinforzo nello studio della disciplina nella quale si sono registrate difficoltà; Miglioramento generale della situazione scolastica individuale	Acquisizione di competenze per l'analisi e la risoluzione dei problemi	Miglioramento delle performance scolastiche

Lavorare in modo finalizzato e consapevole significa acquisire una maggiore sicurezza prestazionale. In virtù di quanto finora espresso, occorre tener sempre presente che gli studenti hanno spesso semplicemente bisogno di recuperare fiducia in se stessi, di essere motivati, per affrontare e superare difficoltà personali e scolastiche. Lo studente che ha la possibilità di recuperare dal punto di vista della propria interiorità e della acquisizione di contenuti, riesce a realizzare performance coese nonché quella flessibilità operativa che lo inserisce in modo coerente e significativo nella quotidianità scolastica.

Attività	sabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività												
➤ Individuazione di gruppi di studenti															
➤ Organizzazione delle attività : -interventi in potenziamento contemporaneo all'interno del gruppo classe -interventi didattici in prosieguo all'attività scolastica -consulenza e supporto "a sportello"															

Fase di DO - REALIZZAZIONE

Lo **Sportello d'ascolto** è uno spazio per tutti gli studenti di questa scuola che sono interessati a confrontarsi con uno psicologo esperto, in tematiche adolescenziali;

- la modalità d'accesso è libera ed i contenuti del colloquio sono riservati;
- qualora lo studente lo desiderasse, sulla base di una esigenza personale o per consiglio del docente con il quale ha comunicato attraverso il "primo ascolto", è possibile avvalersi del contributo di uno psicologo, presente a scuola per alcune ore a settimana, a cui ci si rivolge previo appuntamento,
- la sua preparazione professionale, la particolare conoscenza delle problematiche giovanili e delle relazioni con i coetanei e con gli adulti rendono importante la presenza di questa figura professionale nella scuola per rassicurare, aiutare a capire e consigliare ,su particolari aspetti del vissuto personale e relazionale , l'adolescente/ alunno.

Lo **Sportello didattico** è una struttura informativa e di orientamento per problematiche legate all'approccio didattico e al recupero di temporanea insufficienza o del debito formativo. –

- i docenti che si renderanno disponibili per l'attività di sportello fisseranno e comunicheranno agli allievi gli spazi orari per lo svolgimento
- l'alunno accederà al servizio solo su prenotazione, di norma in ore pomeridiane.
- l'alunno potrà accedere allo sportello didattico anche al mattino previo accordo fra il Docente di Sportello e il Docente in classe (potenziamento in contemporanea).
- l'attività di sportello sarà attivata anche con un solo alunno.

Le attività sviluppate potranno essere:

- studio assistito;
- attività di recupero di conoscenze poco assimilate
- attività di esercitazione finalizzata ad una prova scritta
- approfondimento degli argomenti studiati

Attività	Eventuale	Modalità di attuazione
➤ Individuazione di gruppi di studenti		Condivisione del progetto e "riconoscimento" di personalità significativamente collegabili alla realizzazione dello stesso, potenzialmente durante i consigli di classe di inizio novembre
➤ Organizzazione delle attività : -interventi in potenziamento contemporaneo all'interno del gruppo classe -interventi didattici in prosieguo all'attività scolastica -consulenza e supporto "a sportello"		Pianificazione dei time-table di attività; suddivisione in sportelli/spazi/luoghi finalizzati, progettazione del lavoro, realizzazione

Fase di CHECK - MONITORAGGIO

Monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

Rilevazione del livello di informazione sul corso, della relazioni con i partecipanti, del grado di informazione sull'andamento del corso e sul tema e lo sviluppo del project work. Rilevazione delle percezioni in relazione a cambiamenti (prima/dopo il corso) nel modo di affrontare e gestire le criticità lavorative. Rilevazione delle percezioni in merito alle variazioni (inizio/fine corso) dei livelli delle conoscenze e delle capacità dei partecipanti. Rilevazione ulteriori fabbisogni formativi.

Fase di ACT - RIESAME E MIGLIORAMENTO

- Incontri quindicinali o mensili con il Gruppo di Miglioramento
- Aggiornamento sullo stato di avanzamento delle varie fasi del progetto
- Rielaborazione degli obiettivi, dei tempi, e dell'architettura complessiva del progetto
- Analisi dei punti di criticità emersi
- Elaborazione di eventuali soluzioni e revisioni del progetto



LA COMUNICAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

A CHI:

Stakeholder: studenti, famiglie, Enti e Territorio

Studenti: comunicazioni formali attraverso bandi, inviti, lettere individuali, manifesti e pubblicazioni sul sito e informali attraverso comunicazioni dirette in classe e/o individuali da parte di docenti, coordinatori, gruppo di coordinamento

Famiglie: comunicazioni formali attraverso bandi, inviti, lettere individuali, manifesti e pubblicazioni sul sito e informali attraverso comunicazioni/sollecitazioni dirette da parte di docenti/coordinatori/gruppo di coordinamento durante gli incontri scuola famiglia, negli orari di ricevimento

Enti e Territorio: comunicazioni formali attraverso trasmissione atti di bandi, inviti, lettere individuali, manifesti e pubblicazioni sul sito,

COME e QUANDO

Della definizione delle attività messe in campo nonché la temporizzazione e la collocazione oraria sarà data comunicazione agli stressi stakeholder tramite schede attuative di progetto riportanti tutte le specifiche necessarie alla realizzazione e alla attuazione dei percorsi di formazione. A conclusione di tutto l'iter formativo, in fase di disseminazione dei risultati, la documentazione prodotta in relazione agli esiti sotto forma di fascicolo/opuscolo/file agli atti dell'istituto sarà a disposizione di tutti coloro che riterranno di doverla visionare. Naturalmente tutti gli attori dello stesso saranno sollecitati a tanto.

IN SINTESI:

Quando	Cosa	a chi	come
--------	------	-------	------

Al termine della compilazione del PdM	<p>Il PdM mira alla realizzazione di quei Processi enucleati in sede di RAV come esito dei Traguardi e delle Priorità risultanti fondanti per il GAV al fine di ridurre la dispersione scolastica, implementare l'autostima e la motivazione degli studenti, migliorare le loro performance linguistico-matematiche (INVALSI), rendere loro una consapevolezza formativa efficace e finalizzata.</p> <p>A tal fine GdM ha ritenuto opportuno ipotizzare la messa in campo di tre progetti:</p> <p>“Impariamo a «leggere la bussola»” - Progetto di orientamento</p> <p>“E se te lo dicessi recitando?” - Il teatro a scuola</p> <p>“Lo so ma...me lo spieghi meglio?” - Sportelli di recupero e potenziamento che per loro e caratterizzazione intersecheranno coerentemente finalità e Mission d'Istituto.</p> <p>Migliori prestazioni didattiche ma anche comportamentali (cfr.: Competenze di cittadinanza) modulate su esiti scolastici tangibili e verificati, saranno il target dell'azione.</p>	<p>Studenti famiglie</p> <p>Enti e Territorio</p>	<p>Si intendono ridurre le criticità sopra evidenziate attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ ESPlicitAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELLE AZIONI INTRAPRESE ➤ TRASPARENZA ➤ RENDICONTAZIONE <p>mediante uso e/o diffusione di bandi, inviti, lettere individuali, manifesti e pubblicazioni sul sito</p> <p>comunicazioni dirette in classe e/o individuali da parte di docenti, coordinatori, gruppo di coordinamento</p> <p>comunicazioni/sollecitazioni dirette da parte di docenti/coordinatori/gruppo di coordinamento durante gli incontri scuola famiglia, negli orari di ricevimento</p> <p>trasmissione atti di bandi, inviti, lettere individuali, manifesti e pubblicazioni sul sito</p>
In itinere	Ogni progetto si snoderà attraverso un iter che richiederà momenti di riflessione e valutazione dell'agito in termini di incontri, confronti, focus group, somministrazione di schede di gradimento, iter sintetizzato in un opportuno documento(schede attuative di progetto)	Personale, famiglie, enti eventualmente coinvolti	Sito WEB, Collegio, riunioni ad hoc (se necessarie)
Ex post (conclusione dei progetti)	Produzione/condivisione di fascicoli/opuscoli/file che documentino l'effetto dell'agito in termini di cambiamenti (organizzativi, metodologici, didattici,...) e ricadute/benefici	Personale, famiglie, enti eventualmente coinvolti	Sito WEB, Collegio, riunioni ad hoc (se necessarie)

Si precisa che la **valutazione periodica dell'implementazione del piano di miglioramento** sarà attuata mettendo in campo continui check così finalizzati:

- stato di avanzamento dell'iter progettuale
- eventuale rivisitazione degli obiettivi, dei tempi, e dell'architettura complessiva del progetto
- valutazione potenziali criticità emerse
- possibili revisioni del progetto

così come da **format** successivamente allegati (a loro volta rispettivamente compilati in sede di riunione e per tutte le volte che le stesse saranno effettuate)

Quanto alla **documentazione dell'attività del nucleo di valutazione** essa sarà sostenuta dalla verbalizzazione di tutto quanto messo in campo/effettuato in termini di incontri/manifestazioni, ovvero dalla raccolta dei materiali/documentazione prodotti

IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Situazione corrente al (indicare mese e anno)	■ ■ (Verde)	■ ■ (Giallo)	■ ■ (Rosso)
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi
 Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi
 Verde = attuata

PROGETTO: "Impariamo a «leggere la bussola»"- progetto di orientamento															
Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività											Situazione	
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	

Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso	Risultati raggiunti
Output	Evidenziare la coerenza tra i percorsi formativi propri dell'istituto e i potenziali sbocchi professionali	Partecipazione	Incremento di iscrizioni, nel triennio, del 4/5%; Riduzione della dispersione; Aumento visibilità dell'istituto	
Outcome	Conoscere le potenzialità formative del proprio istituto e coniugarle con le opportunità e le caratteristiche del territorio;			

L'articolazione temporale e gli obiettivi (comprensivi di indicatori, target e risultati raggiunti) possono essere utilizzati anche in fase di monitoraggio dell'attuazione del progetto per verificare se lo stato di avanzamento delle attività e dei risultati è in linea con quanto programmato.

IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Situazione corrente al <i>(indicare mese e anno)</i>	■ (Verde)	■ (Giallo)	■ (Rosso)
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi
 Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi
 Verde = attuata

PROGETTO "E se te lo dicessi recitando?" - Il teatro a scuola														
Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività											Situazione
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	

Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso	Risultati raggiunti
Output	Messa in scena di un percorso teatrale	Acquisizione di competenze per l'analisi e la risoluzione dei problemi	Implementazione di un metodo di studio Miglioramento nelle prestazioni scolastiche (area umanistica)	
Outcome	Sviluppare strategie comunicative atte a convivere meglio con gli altri/ad essere capace di prestazioni verbali e non verbali			

L'articolazione temporale e gli obiettivi (comprensivi di indicatori, target e risultati raggiunti) possono essere utilizzati anche in fase di monitoraggio dell'attuazione del progetto per verificare se lo stato di avanzamento delle attività e dei risultati è in linea con quanto programmato.

IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Situazione corrente al <i>(indicare mese e anno)</i>	✔ (Verde)	⚠ (Giallo)	✘ (Rosso)
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi
 Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi
 Verde = attuata

PROGETTO: "Lo so ma.... me lo spiegheresti meglio?" Sportello di ascolto e Sportelli didattici.															
Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività											Situazione	
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	

Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso	Risultati raggiunti
Output	Motivare i discenti allo studio e alla partecipazione alla vita scolastica. Rafforzare l'autonomia operativa, l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità.	Acquisizione di competenze per l'analisi e la risoluzione dei problemi	> Miglioramento dell'atteggiamento dell'alunno con i docenti e con il gruppo dei pari.	
Outcome	Recupero delle lacune; Rinforzo nello studio della disciplina nella quale si sono registrate difficoltà; Miglioramento generale della situazione scolastica individuale		> Miglioramento delle performance scolastiche	

L'articolazione temporale e gli obiettivi (comprensivi di indicatori, target e risultati raggiunti) possono essere utilizzati anche in fase di monitoraggio dell'attuazione del progetto per verificare se lo stato di avanzamento delle attività e dei risultati è in linea con quanto programmato.

MONITORAGGIO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

AGGIORNAMENTO PIANO DI COMUNICAZIONE(compilare solo ultima colonna)

Quando	Cosa	a chi	come	Verifica
Al termine della compilazione del PdM	Il PdM mira alla realizzazione di quei Processi enucleati in sede di RAV come esito dei Traguardi e delle Priorità risultati fondanti dal GAV per ridurre la dispersione scolastica, implementare l'autostima e la motivazione degli studenti, migliorare le loro performance linguistico-matematiche (INVALSI), rendere loro una consapevolezza formativa efficace e finalizzata. A tal fine GdM ha ritenuto opportuno ipotizzare la messa in campo di tre progetti: “Impariamo a «leggere la bussola»” - Progetto di orientamento “E se te lo dicessi recitando?” - Il teatro a scuola “Lo so ma...me lo spieghi meglio?” - Sportelli di recupero e potenziamento che per loro e caratterizzazione intersecheranno coerentemente finalità e Mission d'Istituto. Migliori prestazioni didattiche ma anche comportamentali (cfr.: Competenze di cittadinanza) modulate su esiti scolastici tangibili e verificati, saranno il target dell'azione.	Studenti famiglie Enti e Territorio	Si intendono ridurre le criticità sopra evidenziate attraverso: ➤ESPLICITAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELLE AZIONI INTRAPRESE ➤TRASPARENZA ➤RENDICONTAZIONE mediante uso e/o diffusione di bandi, inviti, lettere individuali, manifesti e pubblicazioni sul sito comunicazioni dirette in classe e/o individuali da parte di docenti, coordinatori, gruppo di coordinamento comunicazioni/sollecitazioni dirette da parte di docenti/coordinatori/gruppo di coordinamento durante gli incontri scuola famiglia, negli orari di ricevimento trasmissione atti di bandi, inviti, lettere individuali, manifesti e pubblicazioni sul sito	
In itinere	Ogni progetto si snoderà attraverso un iter che richiederà momenti di riflessione e valutazione dell'agito in termini di incontri, confronti, focus group, somministrazione di schede di gradimento, iter sintetizzato in un opportuno documento(schede attuative di progetto)	Personale, famiglie, enti eventualmente coinvolti	Sito WEB, Collegio, riunioni ad hoc (se necessarie)	
Ex post (conclusione dei progetti)	Produzione/condivisione di fascicoli/opuscoli/file che documentino l'effetto dell'agito in termini di cambiamenti (organizzativi, metodologici, didattici,...) e ricadute/benefici	Personale, famiglie, enti eventualmente coinvolti	Sito WEB, Collegio, riunioni ad hoc (se necessarie)	

In virtù della sentita esigenza di promuovere le suddette azioni in modo efficace e finalizzato, l'istituto ha sottoscritto un accordo di rete (ai sensi dell'art. 7 DPR 275/99) avente come oggetto:

- 1- Attività didattiche di ricerca azione, formazione, sperimentazione e sviluppo
- 2- Realizzazione di iniziative di formazione/aggiornamento

con validità a.s. 2016-17 di cui al prot. 8778 /C12 del 19/11/2016 del L.S. “P.E. Imbriani